

MOZIONE

—

La Camera,

premessi che la riforma delle istituzioni e della pubblica amministrazione rischia di rimanere monca e improduttiva se non è corredata da una riforma incisiva della legislazione dal momento che: *a)* il numero delle leggi è eccessivo tanto che non lo si conosce con esattezza; *b)* le stesse sono poco chiare, scarsamente comprensibili e difficilmente applicabili;

considerato che si ricorre allo strumento legislativo anche quando si potrebbero utilizzare altri strumenti normativi;

rilevato che in assenza di un osservatorio per la valutazione dell'impatto legislativo le assemblee elettive e le amministrazioni pubbliche non sono nelle condizioni di seguire l'*iter* dell'applicazione delle leggi, di valutarne gli effetti sull'amministrazione e i costi e i benefici per i cittadini;

constatato che la moltiplicazione delle leggi crea difficoltà all'attività di governo, compromette l'efficienza e la trasparenza dell'amministrazione, complica la vita ai cittadini e ne compromette i rapporti con le istituzioni;

considerato che l'Ocse ha invitato gli Stati membri ad attenersi ad alcuni criteri-cardine, contenuti tra l'altro nella lettera circolare del Presidente della Camera sulla istruttoria legislativa nelle commissioni, in cui si invita:

a) a valutare la necessità di un intervento con legge, avendo riguardo alla possibilità di ottenere i medesimi risultati con norme di altro tipo;

b) a definire gli obiettivi dell'intervento e la valutazione di congruità di

mezzi per conseguirli, con la eventuale individuazione dei problemi applicativi;

c) a valutare i costi e i benefici con particolare verifica dei costi per i cittadini, la pubblica amministrazione e le imprese;

d) a valutare i tempi previsti per l'attuazione delle nuove norme;

considerato che rispetto alla scrittura delle leggi il Presidente della Camera ha invitato a scrivere i testi in modo da: *a)* rendere esplicite nella formulazione delle singole disposizioni le modificazioni e le abrogazioni di disposizioni vigenti; *b)* rendere esplicito l'argomento, avendo attenzione alla coerenza tra oggetto e titolo, indicando espressamente eventuali categorie di destinatari, specificando le autorità amministrative competenti per i singoli procedimenti, quantificando costi e coperture finanziarie;

auspicando che la Commissione Affari costituzionali dia corso ad un'indagine conoscitiva sulla legislazione, anche attraverso la convocazione di audizioni, con l'obiettivo di valutare la quantità e la qualità della legislazione e di elaborare alcuni modelli legislativi e regolamentari « tipo » sulla base dei criteri contenuti nella circolare del Presidente della Camera;

impegna il Governo

ad assumere le iniziative necessarie, anche di carattere legislativo, per l'istituzione dell'osservatorio per la valutazione dell'impatto legislativo.

(1-00101) « Veltri, Acciarini, Masi, Garra, Olivieri, Cambursano, Cannanzi, Giovanni Bianchi, Grimaldi, Brancati, Frattini, Bielli, Massa, Orlando, Schmid, Crema, Maselli, Scoca, Sabattini, Corsini, De Benetti, Tringali, Cola ».